**VENERDÌ 15 GENNAIO – I SETTIMANA T. O.**

**Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati»**

**L’annuncio del perdono dei peccati e anche pregare per il perdono dei peccati è vera missione profetica.**

**Così Isaia: «Su, venite e discutiamo – dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.**

**Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra. Ma se vi ostinate e vi ribellate, sarete divorati dalla spada, perché la bocca del Signore ha parlato» (Is 1,18-20).**

**In Geremia per un solo giusto il Signore è pronto a perdonare tutta la Città di Gerusalemme:**

**Percorrete le vie di Gerusalemme, osservate bene e informatevi, cercate nelle sue piazze se c’è un uomo che pratichi il diritto, e cerchi la fedeltà, e io la perdonerò.**

**Invece giurano certamente il falso anche quando dicono: «Per la vita del Signore!». I tuoi occhi, Signore, non cercano forse la fedeltà?**

**Tu li hai percossi, ma non mostrano dolore; li hai fiaccati, ma rifiutano di comprendere la correzione. Hanno indurito la faccia più di una rupe, rifiutano di convertirsi (Ger 5,1-3).**

**Con il profeta Ezechiele il Signore annuncia che Lui non gode della morte di chi muore. La sua gioia è nella conversione:**

**Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l’iniquità non sarà più causa della vostra rovina.**

**Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o casa d’Israele? Io non godo della morte di chi muore. Oracolo del Signore Dio. Convertitevi e vivrete (Cfr Ez 18,1-32).**

**Gesù dona pienezza di verità a tutto l’Antico Testamento e rivela quanto è grande l’amore del Padre suo:**

**Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione (Lc 15,7).**

**Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”.**

**Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi.**

**Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa (Lc 15,20-24).**

**Il profeta Natan, mille anni prima, ha detto a Davide la stessa Parola che oggi Gesù rivolge al paralitico:**

**Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai (2Sam 12,13).**

**Un vero profeta, un vero maestro, un vero presbitero, un vero teologo, un vero ministro del Signore si distingue da un falso profeta, un falso maestro, un falso presbitero, un falso teologo, un falso ministro del Signore dalla sua relazione con il peccato e con il peccatore.**

**Chi è falso ha una visione falsa del peccato e del peccatore. Chi è vero ha una relazione vera con il peccato e con il peccatore.**

**Gesù è vero Apostolo del Padre perché Lui non solo perdona il peccato, non solo accoglie il peccatore pentito, non solo annuncia il perdono dei peccati, Lui è stato mandato dal Padre per espiare il peccato del mondo.**

**Lui è l’Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, assumendolo nel suo corpo e inchiodandolo sulla croce.**

**È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza.**

**In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d’uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.**

**Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce (Col 2,9-14).**

**Nel cuore di Cristo abita il Padre e la sua grande misericordia. Nel cuore degli scribi invece il Padre non abita ed essi nulla sanno del Padre ricco di amore, misericordia, perdono, grazia, verità, luce, pace, riconciliazione, speranza.**

**Il loro Dio non è il Dio del perdono, ma della condanna: non è il Dio della speranza ma della disperazione; non è il Dio creatore oggi di vera luce ma portatore nel mondo di tenebre sempre più fitte.**

**La stessa cosa possiamo dirla noi oggi. Il vero discepolo di Gesù ha il Dio del Vangelo, lo Spirito Santo della Parola, il Cristo della purissima carità del Padre.**

**Il falso discepolo di Gesù invece ha il Dio del mondo, lo Spirito Santo dei pensieri dell’uomo, il Cristo nel cui nome ogni peccato viene dichiarato virtù e le trasgressioni della Legge del Signore via di vera umanità, vera socialità, vero progresso.**

**Oggi il vero problema della Chiesa è Cristo Gesù, allo stesso modo che anche per la “religione” degli scribi e dei farisei il problema era Cristo Gesù.**

**Il vero problema è Cristo Gesù, perché il Dio di Cristo Gesù, è diverso, differente dal Dio degli scribi e dei farisei.**

**Il Dio di Cristo Gesù è differente dal Dio di molti maestri, dottori, oggi è differente dal Dio di moltissimi cristiani.**

**Divisioni, discrepanze, accuse di bestemmia, disprezzo, ingiuria, sono l’attestazione della differenza del Dio che si adora, del Cristo al quale ci si riferisce, dello Spirito Santo dal quale ci si dice mossi.**

**Quando ci si trova dinanzi ad un Dio diverso, o ci si converte al vero Dio, o si porta lo scontro fin sul Golgota.**

**Oltre il Golgota però gli adoratori del falso Dio non possono andare, perché oltre il Golgota c’è solo spazio per il vero Dio.**

**La potenza del falso Dio ha un limite: il Golgota. Al falso Dio possiamo applicare le parole dette dal Signore al mare:**

**Chi ha chiuso tra due porte il mare, quando usciva impetuoso dal seno materno, quando io lo vestivo di nubi e lo fasciavo di una nuvola oscura, quando gli ho fissato un limite,**

**e gli ho messo chiavistello e due porte dicendo: “Fin qui giungerai e non oltre e qui s’infrangerà l’orgoglio delle tue onde”? (Gb 38,8-11).**

**Grande è la differenza tra il Dio di Cristo Gesù e il Dio di farisei e scribi.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 2,1-12**

**Entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.**

**Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone.**

**Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un’apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico.**

**Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».**

**Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?».**

**E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore?**

**Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati, prendi la tua barella e cammina”?**

**Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi la tua barella e va’ a casa tua».**

**Quello si alzò e subito presa la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».**

**Quando ci troviamo dinanzi a due Dèi differenti, diversi, l’uno il contrario dell’altro, qual è il Dio vero e qual è il Dio non vero?**

**Gesù non parte dalla Scrittura per dimostrare che il suo Dio è vero e quello degli scribi è falso.**

**Lui chiama in campo il suo Dio e gli chiede di mostrare la sua Onnipotenza. Gli chiede di fare alzare subito il paralitico dal suo lettuccio.**

**All’istante il paralitico si alza, prende il suo lettuccio e se ne va a casa sua.**

**L’onnipotenza che agisce su richiesta dell’adoratore del vero Dio è il segno che veramente quello adorato è il vero Dio.**

**Attraverso il continuo ricorso all’onnipotenza del Dio nel nome del quale lui parla ed opera attesta che il suo Dio è il vero Dio, al quale urge che ci si converta per entrare nella vita.**

**Chiamare il vero Dio, il vero Cristo, il vero Spirito Santo, la vera Madre di Dio, i veri Angeli e i veri Santi perché scendano nella storia e attestino la loro verità, per dare testimonianza a chi adora il vero Dio, è richiesta che sempre va fatta.**

**Poi come il Signore interverrà appartiene alla sua sapienza. Io so che sempre il Signore ha reso testimonianza a Cristo Gesù. Gli ha reso testimonianza in vita e anche dopo la morte.**

**Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.**

**E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me (Gv 5,36-37).**

**Uomini d’Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l’avete crocifisso e l’avete ucciso.**

**Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere (At 2,22-24).**

**Madre di Dio, scendi con potenza nella nostra storia e attesta con ogni sapienza di Spirito Santo che il tuo Dio non è il nostro Dio, che il tuo Cristo non è il nostro Cristo, che il tuo Spirito Santo non è il nostro Spirito Santo.**

**Tu interverrai con grande potenza e la gloria del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo ritornerà a brillare sulla nostra terra. Amen.**